

## Test di preselezione

### Questionario 2

1. **L'art. 15 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, prevede che il Rettore:**
  - a. È eletto tra i professori ordinari e associati in servizio presso l'Università di Verona
  - b. È eletto tra i professori ordinari in servizio presso l'Università di Verona
  - c. È eletto tra i professori ordinari in servizio presso le Università italiane
  - d. È eletto tra il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Verona
  
2. **Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto dell'Ateneo, l'incarico di Direttore Generale è conferito:**
  - a. Dal Presidente della Regione
  - b. Dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico
  - c. Dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico
  - d. Dal Rettore su proposta del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico
  
3. **L'acronimo "ANVUR", ai sensi della Legge 24 novembre 2006, n. 286 indica:**
  - a. L'Agenzia nazionale di verifica della ricerca universitaria
  - b. L'Autorità nazionale di valutazione della ricerca universitaria
  - c. L'Associazione nazionale per la valutazione unica dei Rettori
  - d. L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
  
4. **Che cosa si intende con "accreditamento iniziale" ai sensi del Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio 7 gennaio 2019, n. 6?**
  - a. La dichiarazione del Rettore che attesti il possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria del proprio ateneo
  - b. L'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica da parte dell'Unione Europea del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria
  - c. L'autorizzazione ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria
  - d. L'autorizzazione ad istituire e attivare una nuova sede universitaria, a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria
  
5. **Cosa si intende per "credito formativo universitario" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
  - a. Il numero di ore, compreso lo studio individuale, svolto dal singolo studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio

MF  
AK

- b. Il voto finale di un esame per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio
  - c. La misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, ulteriore rispetto a quello richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studi
  - d. La misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studi
- 6. Gli "obblighi formativi aggiuntivi", ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, vanno assolti entro:**
- a. Il primo anno di corso
  - b. Il secondo anno di corso
  - c. Il conseguimento della laurea
  - d. Il perfezionamento dell'immatricolazione a un corso di studio universitario
- 7. Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per "classi dei corsi di studio" si intendono:**
- a. I corsi di studio dello stesso livello, aventi gli stessi obiettivi formativi
  - b. I corsi di studio dello stesso livello, comunque denominati dagli atenei, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili
  - c. I corsi di studio, comunque denominati dagli atenei, aventi le stesse attività formative indispensabili
  - d. I corsi di studio delle classi "STEM"
- 8. Le quattro tipologie di attività didattiche stabilite nel Regolamento didattico dell'Università di Verona sono:**
- a. Lezione a distanza, esercitazione-laboratorio, formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi, stage/tirocinio professionale
  - b. Lezione, esercitazione-laboratorio, formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi, stage/tirocinio professionale
  - c. Attività di base, attività caratterizzanti, attività affini o integrative, attività a libera scelta
  - d. Lezione, seminario, stage/tirocinio, esame
- 9. Il periodo ordinario per lo svolgimento delle attività formative di ciascun anno accademico, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, inizia:**
- a. Il 1° ottobre
  - b. Di norma il 1° ottobre
  - c. Entro il mese di settembre
  - d. A scelta di ciascun Dipartimento
- 10. L'intervallo tra due appelli successivi, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, non può essere inferiore a:**
- a. Tre giorni
  - b. Due settimane
  - c. Due mesi
  - d. Un giorno

MF  
GJ  
RLE

- 11. Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, i regolamenti didattici dei Corsi di Studio sono approvati:**
- Dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Consiglio di Dipartimento
  - Dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento
  - Dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione
  - Dal Rettore, sentito il Collegio Didattico
- 12. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, possono iscriversi ai singoli insegnamenti:**
- Coloro che sono in possesso della laurea
  - Coloro che sono in possesso della laurea magistrale
  - Coloro che sono in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado
  - Solo coloro che non hanno alcun titolo di studio
- 13. Ai sensi dell'art 15 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, il numero di appelli di esame stabilito nella SUA-CdS non può comunque essere inferiore a:**
- Cinque appelli
  - Quattro appelli
  - Tre Appelli
  - Due appelli
- 14. Ai sensi dell'art.26 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona il riconoscimento dei titoli accademici esteri è stabilito:**
- Dalla segreteria studenti di riferimento
  - Dal Senato Accademico su proposta della struttura didattica competente
  - Dal Rettore con proprio decreto, previa delibera della struttura didattica competente
  - Dal Rettore con proprio decreto
- 15. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale, la studentessa e lo studente al rientro dalla mobilità deve richiedere il riconoscimento in carriera di un numero minimo di CFU acquisiti all'estero:**
- 6 CFU per un semestre di mobilità – 12 CFU per un anno accademico (due semestri) di mobilità
  - 12 CFU per un semestre di mobilità – 24 CFU per un anno accademico (due semestri) di mobilità
  - Recandosi in Segreteria studenti
  - 12 CFU per un semestre di mobilità – 30 CFU per un anno accademico (due semestri) di mobilità
- 16. Cosa dispone la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in merito alla motivazione dei provvedimenti amministrativi?**
- L'obbligo di motivazione esiste per tutti gli atti amministrativi comunque provenienti dalla Pubblica Amministrazione
  - L'obbligo di motivazione esiste solo per i provvedimenti a carattere negativo
  - La Pubblica Amministrazione non è tenuta a motivare i suoi atti
  - Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che gli atti normativi e quelli a contenuto generale

**17. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, cosa sono gli accordi integrativi?**

- a. Accordi conclusi tra l'amministrazione precedente e gli interessati al fine di non determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale
- b. Accordi conclusi tra l'amministrazione precedente e gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo
- c. Accordi conclusi tra l'amministrazione precedente e gli interessati al fine di determinare la forma del provvedimento finale
- d. Contratti che disciplinano i rapporti obbligatori nascenti dal provvedimento

**18. Ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano triennale della prevenzione della corruzione viene adottato:**

- a. Dai dipendenti e dai cittadini
- b. Dall'organo di indirizzo su proposta dell'ANAC
- c. Dal responsabile della prevenzione della corruzione su proposta dell'organo di indirizzo politico
- d. Dall'organo di indirizzo su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione

**19. Ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le pubbliche amministrazioni:**

- a. Pubblicano e aggiornano ogni dodici mesi gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti
- b. Pubblicano e aggiornano ogni sei mesi gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti
- c. Pubblicano e aggiornano ogni tre mesi gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti
- d. Non sono tenute a pubblicare e aggiornare gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti

**20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 il "Titolare del trattamento" è definito come:**

- a. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali
- b. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che vigila sulla corretta applicazione del Regolamento
- c. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali
- d. Il titolare o il legale rappresentante dell'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali

MF  
GA  
le  
gl

**TEST 2- GRIGLIA**

NUMERO DOMANDA	LETTERA CORRETTA
1	C
2	B
3	D
4	C
5	D
6	A
7	B
8	B
9	B
10	B
11	C
12	C
13	B
14	C
15	B
16	D
17	B
18	D
19	B
20	A

MF  
ff  
ve  
ff